

# IL PUNTO

N. 401 del 16 aprile 2012 –

di MARCO ZACCHERA

Inviata alla mail list di [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

**SOMMARIO: ALLEANZA PER IL NORD – VERBANIA: IRPEF PIU' EQUA – 20 MILIONI BUTTATI**

---

## AMARAMENTE

Avevo preparato il pezzo "ALLEANZA PER IL NORD" prima di partire per due giorni in Sicilia dove è in corso la campagna elettorale in molte città e sono tornato molto turbato ed ancora più convinto di quanto avevo scritto. Non è possibile viaggiare tra cumuli di immondizia, lavori pubblici infiniti (nel senso di mai finiti), sprechi evidenti della pubblica amministrazione, mancanza di osservanza plateale delle regole. Aree degradate, edifici bellissimi ma fatiscenti, disordine: non sarà "colpa" dei siciliani ma dei loro amministratori (le colpe sono sempre di tutti e di nessuno), ma sta di fatto che - soprattutto come amministratore del mio comune - non trovo più giusto ed accettabile sopportare questa evidente discriminabilità.

Se siamo in una Repubblica perchè tutti non sono tenuti all'osservanza delle stesse norme? Perchè i trasferimenti ai comuni non sono tutti uguali, un "tot" per abitante. e invece ci sono così forti discriminazioni a vantaggio di aree superricche (come Trento o Bolzano) o dove ieri l'ICI e oggi l'IMU penso la paghino in pochi? Perchè si deve sempre pagare per gli altri se i beneficiati – come ho visto in questi giorni - non solo non dimostrano buona volontà ma evidente menefreghismo ed impossibilità a migliorare?

Credo in una Italia unica ed indivisibile, ma lo Stato ed il Governo siano più equi, corretti: non sopportiamo più gli abusi indiscriminati. Ho bevuto un caffè in un bar affollato alle dieci e mezza del mattino e mi è stato consegnato lo scontrino fiscale, solo che aveva il numero 2 (due!!) della giornata: se il Ministro delle Finanze a caccia di evasori queste cose le sa benissimo, come reagisce, cosa fa il Comandante della Guardia di Finanza di Palermo?

Per anni ho chiesto, sollecitato, protestato per avere finalmente un report sulle verifiche fiscali nelle diverse aree d'Italia: mai una risposta da Tremonti come dai suoi predecessori. E - beffa nella beffa - quando in parlamento ho chiesto il perchè dei diversi indici usati per calcolare gli studi di settore nelle varie zone d'Italia mi è stato risposto che ci sono "aree più povere". Povere o semplicemente più ricche di evasione? Anche questo è un tema che andrebbe approfondito.

## ALLEANZA PER IL NORD

Le indagini che hanno scosso la Lega Nord devono imporre una riflessione serena a tutte le persone che lavorano ed operano nel Nord Italia perché il rischio è di travolgere con queste inchieste giudiziarie non già singole persone della Lega che - se non hanno fatto il loro dovere – vanno perseguite in modo imparziale, ma l'idea stessa delle problematiche legate alla più importante area produttiva del paese.

La Lega mi è stata sempre antipatica per certe esteriorità (dall'ampolla dell'acqua del

Po a certe espressioni e slogan esagerati) ma va dato atto che i leghisti hanno saputo interpretare soprattutto negli anni '90 il progressivo sconcerto che colpisce tutte le persone di buona volontà – e credo non solo nel Nord – davanti ad una quantità di sprechi, assurdità, distorsioni burocratiche, ritardi e pesantezze che aggravano la crisi italiana ed hanno indubbiamente nei centri di potere di Roma la loro massima espressione.

Ma se si appanna la figura di Bossi non è che questi problemi scompaiano, anzi, rischiano di non aver più un riferimento politico e quindi di aggravarsi ancora di più.

La critica che da tempo faccio alla Lega è di non essere stata capace (e non certo solo per colpa sua: abbiamo forse ancora più responsabilità noi del PDL, troppe volte condizionati da una “massa critica” di tanti deputati del Sud) di far mettere in pratica certe decisioni strutturali, legislative, burocratiche che avrebbero potuto segnare in questi anni un progresso concreto per le regioni del Nord.

A me non interessa insomma la “secessione” o la “Padania” ma che il Nord non debba pagare per gli altri in modo esasperato, non debba rallentare la ripresa per i pesi morti che gli si caricano addosso, per una macchina burocratica nazionale obsoleta e perché – in definitiva – troppe cose vengono tuttora decise fuori dai territori di logica competenza.

Da sempre credo in un federalismo “vero” e invece non si va avanti su questa strada. I comuni che vengono spogliati non solo di soldi ma soprattutto di competenze, dove un sindaco non può prendere sotto la propria responsabilità neppure la decisione di allontanare un indesiderato, licenziare un nullafacente, imporre o togliere un tributo locale crea assurdità e distorsioni.

“Federalismo” è accorciare la catena decisionale invece la si allunga, è poter decidere di spendere con concretezza e velocità i soldi della propria comunità per un lavoro pubblico mentre invece il groviglio inestricabile delle procedure moltiplica i controlli ma soprattutto l’exasperazione della gente per i ritardi, i ricorsi, gli stop, i costi stessi di ogni servizio.

Ecco perché credo che tutte le persone, i partiti ed i movimenti che operano al Nord devono avere il senso di responsabilità di parlarsi tra di loro e pretendere sul piano politico una vera autonomia decisionale.

Guardiamo alla sostanza e non alla forma, ai risultati e non solo alla procedura, alle travi e non alle pagliuzze. Anche questo è o potrebbe essere il “dopo Bossi” e in questo progetto la Lega Nord resterà un tassello fondamentale se avrà il coraggio di non puntare solo ad un traguardo elettorale e alla esteriorità ma a far crescere un reale cambiamento, un federalismo che non sembra prendere forza.

Diciamocelo con onestà: il risultato, dopo 20 anni che se ne parla, è stato ben poco rispetto alle speranze di partenza, la gente è più furente di prima ed abbiamo perso tempi straordinariamente favorevoli per passare dalle parole ai fatti. Chi al Nord saprà comprendere queste emergenze ed applicarle nel concreto raccoglierà grandi successi anziché confinare nell'area del “non voto” cittadini esasperati, disorientati e

furenti.

PDL: se ci sei, batti un colpo!

## **ADDIZIONALI IRPEF: A VERBANIA PIU' EQUITA'**

Le addizionali IRPEF che la precedente giunta di sinistra aveva stabilito per Verbania sono state per alcuni anni sinonimo di truffa: innanzitutto perchè fissate con aliquote tutte uguali (allo 0.30%) - ovvero sia che tu fossi povero o ricco pagavi la stessa percentuale di reddito - ma soprattutto hanno coperto un "buco" non da poco che con molte difficoltà chiuderemo solo con il bilancio 2012. La giunta Zanotti, infatti, aveva del tutto sovrastimato gli introiti dell'addizionale (demagogicamente destinata a finanziare LIBEROBUS) per centinaia di migliaia di euro. Così LIBEROBUS lo abbiamo pagato due volte: prima con mezzo milione l'anno versato a VCOtrasporti e poi senza avere i soldi per pagarlo!

Particolari questi che la stampa locale ha sempre minimizzato. Ciò premesso quest'anno - pur nelle difficoltà economiche di tutti i comuni italiani - cercheremo di far passare una manovra più equa prevedendo una RIDUZIONE per i redditi più bassi, una continuità per la fascia media e facendo pagare di più a chi se lo può permettere. Vedremo se la sinistra - che di "sociale" si riempie la bocca - si opporrà anche a questo (ma si accettano scommesse...).

## **PIEMONTE: 20 MILIONI BUTTATI**

**Deciso: si butteranno in Piemonte oltre 20 milioni di euro per organizzare il 3 giugno un referendum regionale per abrogare alcune norme della legge sulla caccia del 1987 (venticinque anni fa !!) .**

**Se non si raggiungerà il 50% dei votanti (il che è quasi certo) il referendum non avrà alcun effetto. Ma in questo momento di crisi è lecito buttar via in questo modo tutti questi soldi per un importo che – per esempio - sistemerebbe i conti dei servizi sociali regionali per un anno intero?**

**Un saluto a tutti !**

**Marco Zacchera**